

Gli alberi traslocano ma scoppia la protesta: s'incatena in cantiere

L'intervento. In Piazzale Alpini iniziato lo spostamento di 20 piante. Sit-in di un'ambientalista. Critiche da Lega e Legambiente. Gori: in 5 anni piantati circa 11 mila alberi

— A dispetto dell'apparenza da brutale caterpillar la sofisticatissima macchina arrivata dalla Germania ha nome e curriculum di assoluta garanzia: trapiantatrice optimal, perché di trapianto in effetti si tratta. Quello di 20 piante d'alto fusto, tra esemplari di Sophora Japonica e di Ginko, è iniziato ieri mattina al Piazzale Alpini come prevedeva il crono programma del Comune. Destinazione: il parco di via Leopardi, dove gli alberi verranno piantati dopo il trasloco per le vie della città.

Un trapianto e un trasloco dolci, nelle intenzioni del Comune, affidati alla tecnologia dell'azienda tedesca che dovrebbe garantire un restyling a impatto zero, o quasi: piante «estratte» dal terreno senza strappare le radici, montate con la macchina estrattrice sui mezzi di trasporto e poi «ripiantate» nelle zolle di destinazione. Togli qui e piantumala.

Ma anche se l'operazione era ampiamente annunciata, il taglio sacrificale di un olmo, mercoledì pomeriggio, ha scatenato una valanga di proteste sul web e dal verde in rete ai tronchi di legno reali il passo è stato breve. Tanto che ieri mattina, quando sono iniziati i lavori, il direttore e il personale del cantiere si sono ritrovati nel mezzo di un sit-in di protesta: un'ambientalista, nota in città per iniziative simili in passato e figlia di un ex assessore, incatenata in cantiere in segno di protesta e filmata da un operatore. Il sit-in, con toni del tutto pacifici, è durato mezz'ora, poi la donna è stata convinta a desistere dagli agenti della Digos, chiamati sul posto dal responsabile del cantiere.

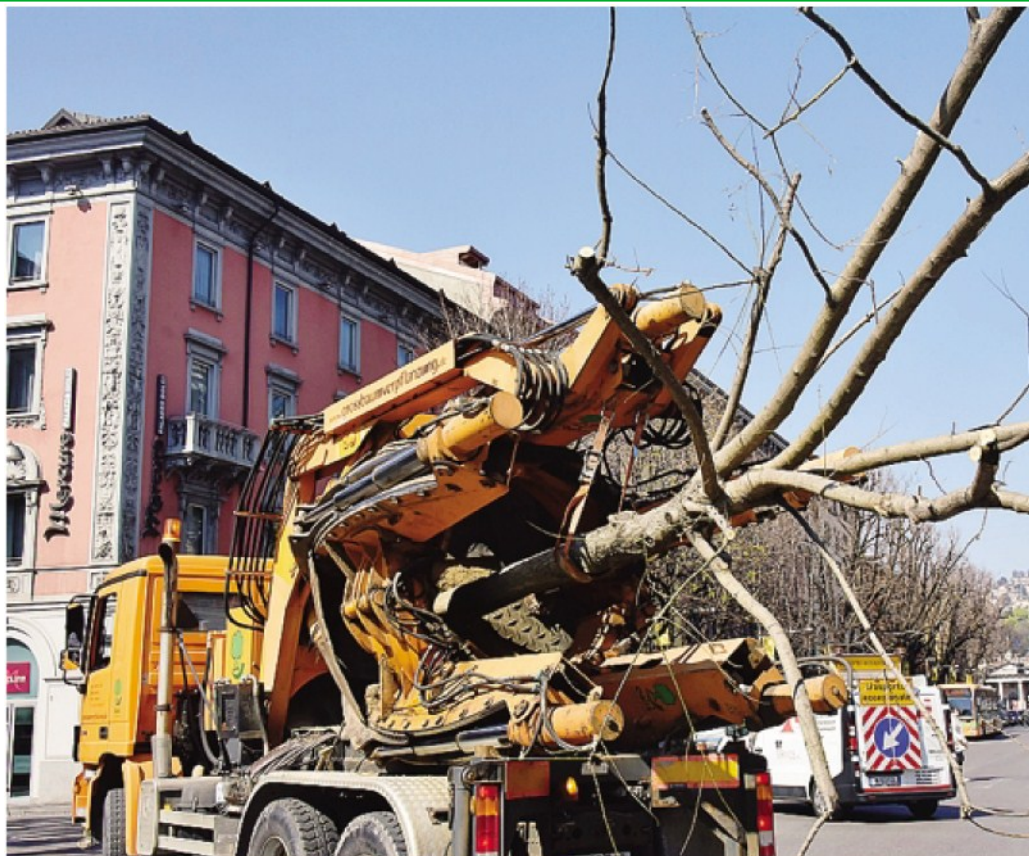
Per ora il Comune non sem-

bra intenzionato a sporgere querela e nel frattempo il sindaco Giorgio Gori, su Facebook, è tornato sul senso del trasloco, effettuato, spiega, «con una macchina unica in Europa che trasferisce gli alberi senza strappare le radici». E l'albero tagliato mercoledì? «Ci piange il cuore. Avevamo chiesto di attendere per cercare altre soluzioni ma non c'è stata altra possibilità» spiega il sindaco che snocciola i numeri dell'operazione verde in città. «In cinque anni sono stati piantati circa 11.000 alberi a fronte dei 437 alberi abbattuti».

Mail restyling arboreo deciso dal Comune non ha scatenato solo il sit-in dell'attivista ambientalista. C'è anche l'allergia della Lega. «Questo progetto è tra i più deleteri a scapito del verde, insieme alla mattanza di almeno 6 alberi secolari alti 15 metri abbattuti in via XXIV maggio per lasciare posto a una ciclabile», sottolineano in una nota il deputato Alberto Ribolla e la consigliera comunale Luisa Pecce, mentre la segretaria cittadina Serena Fassi sottolinea «l'incoerenza di Gori che venerdì era in prima fila alla manifestazione sul clima e oggi non si fa remore ad abbattere alberi che tutti ricordano dall'infanzia».

Non sono solo gli alberi a essere in pericolo, secondo Legambiente Bergamo. Attraverso il portavoce Nicola Cremaschi, Legambiente, «considerato che siamo in pieno periodo riproduttivo dell'avifauna» ha diffidato il Comune «all'immediata sospensione di ogni attività potenzialmente idonea a distruggere o danneggiare i nidi e le uova». Riservandosi «in difetto ogni azione/segnalazione alle autorità competenti».





Il trasporto di una delle venti piante che da Piazzale Alpini verranno ripiantate in via Leopardi COLLEONI



Lo scenografico macchinario da ieri in azione su Piazzale alpini